

	31.12.98	31.12.99
Ammortamenti e Svalutazioni	357.027	446.891

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Tabella n. 50 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variazioni (+/-)
Amm.to Immobilizzazioni immateriali	24.768	46.323	21.555
Amm.to Immobilizzazioni materiali	330.358	400.568	70.210
Svalutazione crediti	1.900	-	-1.900
Totale	357.027	446.891	89.864

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è calcolato su una vita economico-tecnica rispettivamente di 3 anni e 5 anni, rappresentativa dell'utilità futura dell'onere capitalizzato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato applicando le aliquote fiscali massime consentite, ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, come riportate nella sezione relativa ai principi contabili adottati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 51 - Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Fabbricati strumentali	147.887	155.131	7.244
Costruzioni leggere	56	139	83
Impianti macchinari	95.784	152.935	57.151
Impianti	89.469	149.737	60.268
Centrali elettroniche e manuali	5.451	2.806	(2.645)
Ponti radio	864	392	(472)
Attrezzature	8.839	8.376	(463)
Altri beni	77.792	83.987	6.195
Totale	330.358	400.568	70.210

Gli ammortamenti dell'esercizio aumentano sensibilmente rispetto agli importi dello scorso esercizio 1998 a seguito di rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio.

Accantonamenti di fondi per rischi ed oneri

L'accantonamento di lire 152.500 milioni è da imputare alle seguenti fattispecie di rischi in essere:

Tabella n. 52 - Accantonamento ai Fondi Rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Rischi su vertenze in corso e altri oneri	150.440	120.000	(30.440)
Residui di gestione (rapine)	47.616	32.500	(15.116)
Totale	198.056	152.500	(45.556)

Tali accantonamenti sono stati commentati nella sezione del Passivo riguardante i fondi rischi ed oneri, a cui si rimanda.

Oneri diversi di gestione

La composizione del saldo degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Tabella n. 53 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. . + / (-)
Iva non detraibile	361.176	321.882	(39.294)
Altre imposte (ICI, TOSAP, TARSU)	36.413	40.658	4.245
Altre imposte e tasse non su reddito	9.827	7.038	(2.789)
Imposta di bollo	19.477	3.721	(15.756)
Viaggi e soggiorni	5.429	0	(5.429)
Imposta di registro	568	950	382
Altri oneri	13.043	19.600	6.557
Totale	445.933	393.849	(52.084)

L'importo dell'IVA non detraibile, per lire 321.882 milioni, si riferisce all'ammontare dell'IVA, di competenza dell'esercizio, che risulta a carico della Società sulla base del calcolo della detraibilità. Al fine di tenere conto del principio della competenza economica, tale onere è stato opportunamente incrementato della quota riferibile ai costi di esercizio per i quali non erano ancora pervenute le fatture alla data di chiusura del bilancio. Contrariamente a quanto effettuato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, l'IVA indetraibile relativa agli acquisti di immobilizzazioni dell'esercizio è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni.

Proventi ed Oneri Finanziari

31.12.98	31.12.99
(239.521)	(83.447)

I proventi ed oneri finanziari sono composti come segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 54 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.99	Variaz. +/(-)
Interessi ed oneri finanziari	(308.310)	(319.462)	(11.152)
Interessi attivi e proventi finanziari	68.789	236.015	167.226
Totale	(239.521)	(83.447)	156.074

Gli interessi passivi ed oneri finanziari sono così composti:

Tabella n. 55 - Interessi passivi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. +/(-)
Interessi passivi su anticipazioni	256.942	244.784	(12.158)
Interessi su finanziamenti	25.364	61.040	35.676
Interessi di mora	7.665	2.791	(4.874)
Perdite su cambi	18.339	7.926	(10.413)
Interessi passivi verso controllate	0	2.920	2.920
Totale	308.310	319.461	11.151

Gli interessi passivi su anticipazioni sono relativi principalmente ai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le perdite su cambi sono relative all'andamento dei cambi extra UE nell'esercizio 1999, nell'ambito dei rapporti commerciali con le Amministrazioni estere.

Tabella n. 56 Interessi attivi ed altri proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/98	Saldo al 31/12/99	Variaz. +/-
Interessi ed altri proventi	68.789	59.288	(9.501)
Proventi da titoli	-	2.124	2.124
Proventi da partecipazioni	-	174.603	174.603
Totale	68.789	236.015	167.226

Gli interessi ed altri proventi finanziari accolgono lire 29.922 milioni di interessi da controllante, per l'effetto, di competenza dell'esercizio, derivante dall'attualizzazione del

credito verso il Ministero del Tesoro, per le compensazioni finanziarie relative al triennio 1994-1996, di cui si è detto nell'apposita sezione dell'attivo.

I proventi da partecipazioni si riferiscono per lire 110.000 milioni a dividendi distribuiti dalla SDA S.r.l. e per lire 64.603 milioni al relativo credito d'imposta. A fronte di tali ricavi abbiamo iscritto una svalutazione di circa lire 153.367 milioni.

	31.12.98	31.12.99
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.327	(155.998)

La voce delle rettifiche di valore è composta come segue:

Tabella n. 57 Rettifiche di valore

Descrizione	Saldo al 31/12/98	Saldo al 31/12/99	Variaz. +/-
Rivalutazioni	1.359	47	(1.312)
Svalutazioni	(32)	(156.045)	(156.013)
Totale	1.327	(155.998)	(157.325)

Le svalutazioni si riferiscono principalmente per lire 153.367 milioni all'adeguamento del valore di carico della partecipazione in SDA S.r.l. al valore del patrimonio netto di tale società.

	31.12.98	31.12.99
Proventi ed Oneri Straordinari	(497.061)	109.034

La voce proventi ed oneri straordinari è composta come segue:

Tabella n. 58 - Oneri e proventi straordinari

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Proventi straordinari	214.020	457.065	243.045
Oneri straordinari	(711.081)	(347.561)	363.520
Totale	(497.061)	109.504	606.565

I proventi straordinari sono imputabili principalmente per lire:

- 255 miliardi a seguito dello storno del fondo oneri per rendite vitalizie, come conseguenza della stipula della convenzione con l'INAIL e successiva approvazione con Decreto Interministeriale, di cui si è detto in precedenza;
- 106 miliardi per rettifiche di valore delle immobilizzazioni, a seguito del completamento dell'attività di ricognizione delle immobilizzazioni materiali;
- 16 miliardi per sopravvenienze attive relative ad eccessivi accantonamenti effettuati negli anni precedenti al fondo altri rischi ed oneri;
- 27 miliardi per eccessivi accantonamenti per il costo del personale effettuati in esercizi precedenti;
- 21 miliardi di eccessivi stanziamenti a fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti;
- 11 miliardi di plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio.

Gli oneri straordinari sono riferiti per lire:

- 292 miliardi a seguito dell'accertamento di possibili oneri verso il personale per passività cadenti di sabato e di domenica e altre indennità per il personale, oltre che rischi per contenziosi riferibili a periodi antecedenti il 1999;
- 42 miliardi relativi alle minusvalenze da cessione degli alloggi di servizio a causa della prescrizione della legge n.560 del 24.12.93 che stabilisce senza nessuna possibilità di intervento aziendale, le regole per il calcolo dei prezzi di cessione;
- 7 miliardi per insufficienti accantonamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti;
- 6 miliardi per insufficienti stanziamenti di oneri relativi al personale effettuati in esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo iscritto è relativo all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), introdotta nell'esercizio, determinata sulla base del valore netto della produzione e dalle voci di costo non deducibili a tal fine.

La società non ha iscritto imposte differite attive, risultanti da perdite pregresse riportabili a nuovo e da accantonamenti a fondi rischi, in quanto non è al momento prevedibile se, quando e in che misura potranno essere recuperate.

Perdita/Utile dell'esercizio

La perdita dell'esercizio risulta essere pari a lire 1.284.365 milioni.

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CANNI

ALLEGATO N. 4: rapporti economici con le società controllate**Tabella n. 59 - Ricavi verso imprese controllate**

<i>Denominazione</i>	<i>ricavi delle vendite e prestazioni</i>	<i>Altri ricavi</i>	<i>Interessi attivi</i>
<i>Controllate dirette</i>			
SDA Express Courier S.r.l.	-	157	257
Poste Vita S.p.A.	3.661	31	-
Postel S.p.A.	7.682	7.508	383
<i>Controllate indirette</i>			
SDA Express Courier S.p.A.	-	200	-
BS Fast Cargo S.r.l.	-	11	-
saldo al 31.12.99	11.343	7.907	640

Tabella n. 60 - Costi verso imprese controllate

<i>Denominazione</i>	<i>mat.</i>	<i>prime</i>	<i>costi per servizi</i>	<i>godim. beni di terzi</i>	<i>altri costi del personale</i>	<i>interessi passivi</i>
<i>Controllate dirette</i>						
SDA Express Courier S.r.l.	-	-	-	-	-	2.808
Poste Vita S.p.A.	-	-	-	-	74	-
Postel S.p.A.	83	32.054	-	26.567	-	74
<i>Controllate indirette</i>						
SDA Express Courier S.p.A.	-	81.534	-	-	-	-
BS Fast Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	40
Strike MPS S.r.l.	-	1.003	-	-	-	-
saldo al 31.12.99	83	114.591	26.567	74	2.922	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999**

Signor Azionista,

viene sottoposto alla Sua approvazione il progetto di bilancio al 31 dicembre 1999 delle Poste Italiane S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e consegnato al Collegio Sindacale corredato della Relazione sulla gestione e dei relativi allegati, per gli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice civile.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 127/1991.

Le risultanze contabili patrimoniali e reddituali sono così sintetizzate ed espresse in milioni di lire:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

- Immobilizzazioni	L.	12.982.015
- Attivo Circolante	L.	44.656.043
- Ratei e risconti	L.	<u>32.001</u>
TOTALE	L.	<u>57.670.059</u>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Capitale	L.	2.561.000
- Riserve	L.	2.000.000
- Perdita portata a nuovo	L.	- 55.992
- Perdita d'esercizio	L.	<u>- 1.284.365</u>
- TOTALE PATRIMONIO NETTO	L.	3.220.643

- Fondi rischi ed oneri	L.	2.399.048
- Trattamento fine rapporto	L.	913.214
- Partite debitorie	L.	51.068.511
- Ratei e risconti	L.	68.643
TOTALE	L.	<u>57.670.059</u>

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	L.	12.362.387
- Costi della produzione	L.	- 13.124.554
- Proventi e oneri finanziari	L.	- 83.447
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	- 155.998
- Proventi ed oneri straordinari	L.	109.503
- Imposte dell'esercizio	L.	- 392.256
PERDITA DI CUI AL PROGETTO DI BILANCIO	L.	<u>- 1.284.365</u>

I conti d'ordine di L. 295.445.096 milioni sono costituiti per:

- L. 638.126 milioni dagli impegni assunti per le forniture di beni e servizi ed investimenti da effettuare;
- L. 289.806.895 milioni dal risparmio postale raccolto per conto della Cassa Depositi e Prestiti alla quale vanno riversati;
- L. 78.174 milioni da fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni di servizi e di forniture da ricevere;
- L. 16.138 milioni da garanzie rilasciate a terzi, tra queste la principale è rappresentata da quella a favore dell'Azienda Monopoli di Stato per L. 15.000 milioni a fronte del corretto adempimento degli obblighi assunti dalla Società per le vendite effettuate per conto dell'Azienda stessa;

- L. 1 a titolo simbolico per l'uso gratuito di beni demaniali, da parte della Società, di n. 95 prefabbricati strumentali;
- L. 588 milioni per beni in uso al Ministero delle Comunicazioni;
- L. 2.008.575 milioni per contratti di "interest Swap Option";
- L. 2.896.601 milioni pari al valore facciale di beni e valori in giacenza presso le agenzie postali.

Nell'espletamento del proprio compito il Collegio si è attenuto ai "Principi di comportamento elaborati dai Consigli Nazionali degli ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri" in quanto applicabili.

Durante l'esercizio è stata verificata, mediante controlli a campione, la corrispondenza delle rilevazioni contabili con i documenti. Il Collegio ha effettuato visite periodiche presso la Sede Centrale e le Sedi periferiche ed ha effettuato controlli a campione sui registri fiscali tenuti presso gli uffici centrali e periferici e sui libri sociali obbligatori tenuti in base alle vigenti leggi civilistiche.

Il Collegio ha partecipato a tutte le sedute consiliari ed ha redatto i verbali delle proprie riunioni alle quali ha assistito il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di cui all'art. 12 della legge n. 259/1958. Il Collegio ha altresì partecipato all'assemblea straordinaria del 26 novembre 1999 che ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario per complessivi 250.000.000 di Euro. Tutti i verbali del Collegio sono stati trasmessi al Presidente ed all'Amministratore Delegato della Società, al Ministero del Tesoro, al Ministero delle Comunicazioni ed alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti.

Il Collegio ha rilevato un miglioramento complessivo dell'impianto contabile che si avvale del nuovo sistema SAP il quale, mediante un adeguato ed unico piano dei conti, permette anche l'analisi per centro di costo e la separazione contabile dei servizi svolti secondo i requisiti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 261/1999.

Il Collegio dà atto che è proseguito il processo di informatizzazione delle filiali e degli uffici postali che ha consentito l'auspicata centralizzazione del raccordo e del controllo di tutti i dati periferici e, per la prima volta, l'adozione del libro giornale unico di contabilità ai fini civilistici.

Per il sistema del controllo interno gli strumenti e le procedure individuate dalla Società confortano il Collegio che ne auspica la completa applicazione.

Sulla base della documentazione fornita e degli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio e durante il periodo di formazione del progetto di bilancio, il Collegio attesta che, per le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 2426, comma 5 del Codice civile, ha dato il proprio consenso alla capitalizzazione dei costi, concordando con la Società il nuovo criterio adottato nel capitalizzare l'IVA sugli acquisti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per la parte indetraibile, ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 633/72, nonché il criterio di ammortamento adottato.

Riguardo alle partecipazioni, il Collegio concorda con il nuovo criterio di valutazione adottato per l'esercizio 1999 per la controllata Express Courier S.r.l. che passa da L. 161.378 milioni a L. 53.278 milioni; pertanto, al 31 dicembre 1999, per tutte le partecipazioni in imprese controllate risulta opportunamente applicato il criterio dell'appostazione in bilancio del valore

del patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'art. 2424 del Codice civile ed i principi contabili del C.N.D.C.R..

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

Le voci crediti e debiti scontano l'effetto della riclassifica attuata, dopo la chiusura delle scritture, per una più semplice rappresentazione contabile delle complesse operazioni di bancoposta, attraverso la compensazione di partite corrispondenti.

La nota integrativa, redatta in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, fornisce informazioni sullo stato patrimoniale e sul risultato del conto economico. I dati sono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio dà atto che gli elementi di dettaglio della nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche ed in particolare:

- sono stati rispettati i contenuti dello stato patrimoniale e del conto economico, così come previsti rispettivamente agli articoli 2424 e 2425 del Codice civile;*
- risultano, altresì, rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale contemplate dall'art. 2424 bis del Codice civile.*

La relazione sulla gestione risulta redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile e fornisce un'informativa sui principali valori iscritti a bilancio nonché del quadro esterno ed interno entro il quale si sono sviluppate le operazioni sulla gestione e sulla prevedibile estensione della stessa anche attraverso le imprese controllate, in relazione al Piano d'impresa 1998/2002.

I dati di bilancio sono conformi ai risultati delle scritture contabili della Società tenute nel rispetto delle norme civilistiche. Il Collegio in occasione delle periodiche verifiche ne ha riscontrato a campione la rispondenza.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del Codice civile.

Il Collegio attesta che nella stesura del bilancio sono stati osservati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile.

In particolare, il Collegio ha accertato che sono stati rispettati i criteri di valutazione delle voci di bilancio in ossequio al criterio della prudenza.

Passando all'esame del bilancio si rileva:

la voce Crediti di L. 37.115.995 milioni (esercizio 1998: L. 34.328.413 milioni comprende, oltre quelli di bancoposta per L. 30.943.597 milioni, i crediti verso clienti di L. 3.939.830 milioni di cui quelli riferiti allo svolgimento delle attività per la Cassa DD.PP. sono pari a complessive L. 1.743.507 milioni (esercizio 1998 L. 1.429.856 milioni) nonché i crediti verso Ministeri ed Enti pubblici per L. 1.742.876 milioni (esercizio 1998: L. 1.474.793 milioni) per i diversi servizi resi. I crediti verso controllante ammontano a complessive L. 1.370.098 milioni di cui L. 1.110.000 milioni per compensazioni finanziarie per gli obblighi del servizio universale.

In merito ai debiti di L. 51.068.511 milioni si evidenzia l'incremento di L. 2.661.272 milioni registrato, essenzialmente, per effetto della maggiore esposizione verso banche e altri finanziatori per L. 2.595.404 milioni.

Le due ultime voci di debito raggiungono l'importo complessivo di L. 9.550.501 milioni di cui L. 3.347.022 milioni verso banche e L. 6.203.479 milioni verso altri finanziatori (Cassa DD.PP.: L. 5.965.345 milioni).